



# **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE**

**Rapporto di Riesame Ciclico  
del Dottorato**

**2024**



## **Sommario**

<b>LINEE GUIDA E PREMESSA METODOLOGICA .....</b>	<b>3</b>
Finalità del Riesame Ciclico del Dottorato.....	3
Attori coinvolti nel processo di Riesame Ciclico del Dottorato .....	3
Periodicità del Riesame Ciclico del Dottorato .....	4
Modalità di svolgimento del Riesame del Sistema del Dottorato ed esiti del processo .....	4
<b>FRONTESPIZIO .....</b>	<b>6</b>
<b>AMBITO D.PHD .....</b>	<b>8</b>
D.PHD.1 – Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca .....	8
D.PHD.2 - Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi .....	15
D.PHD.3 - Monitoraggio e miglioramento delle attività .....	20



## LINEE GUIDA E PREMESSA METODOLOGICA

### Finalità del Riesame Ciclico del Dottorato

Come previsto dal “*Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari*” (approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023), il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi per allinearli all’evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.

Il “*Glossario dei termini e dei concetti chiave utilizzati nei processi di Assicurazione della Qualità in AVA3*” (aggiornamento del 4/11/22) definisce il “Riesame” come la “determinazione dello stato di un sistema, di un processo, di un prodotto, di un servizio o di un’attività”. In particolare, il glossario definisce il “Riesame Ciclico dei CdS” precisando che esso analizza l’intero progetto formativo essendo riferito all’intero percorso di una coorte di studenti. Il Glossario definisce il “Rapporto di Riesame Ciclico del CdS” come quel documento redatto secondo il modello predisposto dall’ANVUR, contenente l’autovalutazione approfondita dell’andamento del CdS, fondata sui Requisiti di AQ pertinenti (D.CDS), con l’indicazione puntuale dei problemi e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo.

Per analogia, non essendo prevista nel glossario una definizione specifica per i corsi di dottorato ma essendo comunque previsto il processo, il **Riesame Ciclico del Dottorato** si può definire come quel “processo che analizza il percorso formativo e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all’evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi”.

Il “**Rapporto di Riesame Ciclico del Dottorato**” è pertanto il documento redatto secondo il modello predisposto dal Presidio della Qualità (PQ), contenente l’autovalutazione approfondita dell’andamento del Dottorato, fondata sui Requisiti di AQ pertinenti (D.PHD), con l’indicazione puntuale dei problemi e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo.

### Attori coinvolti nel processo di Riesame Ciclico del Dottorato

- **Coordinatore del Dottorato:** quale responsabile del progetto formativo e di ricerca del Dottorato, ne sovrintende il funzionamento, ne coordina le attività e ne gestisce le risorse disponibili. Coordina, con il supporto del Gruppo AQ del Dottorato, le attività per l’aggiornamento periodico del percorso formativo e di ricerca del dottorato (riesame ciclico).
- **Gruppo AQ del Dottorato:** presieduto dal Coordinatore del Dottorato, prevede la partecipazione del vice-Coordinatore e di uno o più docenti del Collegio di Dottorato (anche tra gli esterni) e almeno un dottorando. La composizione può tenere conto della specificità del Corso. Svolge il riesame ciclico del Corso per assicurarne l’allineamento all’evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento, anche tenendo conto delle consultazioni con le parti interessate esterne.
- **Gruppo di Riesame (GdR):** è composto, di norma, dal gruppo AQ del Dottorato e da eventuali altri soggetti, coinvolti nella progettazione o erogazione del Dottorato. È possibile, pertanto, coinvolgere nel Gruppo di Riesame anche persone esterne ai Dipartimenti e all’Ateneo che intrattengono con il Dottorato rapporti di collaborazione significativi ai fini delle analisi richieste. È opportuno che la composizione del GdR sia formalizzata (ad esempio dal Consiglio dei Docenti del Dottorato o dal Coordinatore del Dottorato) e comunicata via e-mail ai componenti in sede di avvio delle operazioni di riesame.



- **Consiglio di Dipartimento:** Il Dipartimento gestore, sentiti gli altri Dipartimenti coinvolti, approva i Rapporti di Riesame Ciclico dei singoli Dottorati prendendo in carico le azioni di miglioramento di propria competenza.

### Periodicità del Riesame Ciclico del Dottorato

Come tutti i processi del Sistema di AQ, il riesame deve essere opportunamente pianificato coerentemente con l'organizzazione dell'Ateneo e del proprio Sistema di AQ.

Come previsto dalle "Linee guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo"<sup>1</sup> il riesame ciclico del Dottorato deve essere svolto con cadenza almeno triennale, salvo specifiche esigenze, ovvero su richiesta del NuV; in caso di modifiche del percorso formativo e di ricerca; in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni).

### Modalità di svolgimento del Riesame del Sistema del Dottorato ed esiti del processo

Il riesame è documentato nel **Rapporto di Riesame ciclico del Dottorato** che viene predisposto dal **Gruppo di Riesame** e approvato dal Consiglio di Dipartimento che prende inoltre in carico le azioni di miglioramento di propria competenza.

Il rapporto viene trasmesso al Gruppo di AQ del Dipartimento, che ne tiene conto ai fini della predisposizione del Rapporto di Riesame del Dipartimento.

Rappresentano **elementi in ingresso** del processo di riesame ciclico del Dottorato<sup>2</sup>:

- lo stato delle azioni derivanti da precedenti riesami ciclici del Dottorato;
- gli eventuali cambiamenti nei fattori esterni ed interni che sono rilevanti per il Dottorato;
- il Rapporto ANVUR di accreditamento periodico e la relativa Relazione CEV (solo a seguito di visita);
- la Relazione Annuale del Presidio della Qualità sullo stato del sistema di AQ e delle relative attività, con particolare riguardo agli eventuali aspetti da migliorare in essa evidenziati;
- la Relazione annuale del Nucleo di Valutazione, con particolare riguardo alle raccomandazioni in essa contenute;
- la valutazione espressa dal Nucleo di Valutazione sugli indicatori di performance del Dottorato;
- gli esiti delle audizioni condotte dal Nucleo di Valutazione con la partecipazione del Presidio della Qualità;
- i risultati delle rilevazioni delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca;
- il progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato (scheda anagrafe dottorati) e l'insieme delle attività formative e di ricerca;
- il Sito Web del Dottorato;
- le convenzioni con imprese, enti di ricerca, altri enti, università italiane o estere, comprese quelle finalizzate alla mobilità e all'internazionalizzazione;
- i regolamenti o altri documenti di assegnazione delle risorse finanziarie, di personale, di strutture operative e scientifiche in coerenza con il modello organizzativo e gestionale dell'Ateneo;
- eventuali documenti dell'Advisory Board del Dottorato (laddove costituito);
- i bandi di ammissione;
- l'attività didattica svolta dai dottorandi.

Per ogni Punto di Attenzione (PdA) e sottoinsieme di Aspetti da Considerare (AdC) pertinenti, il rapporto di riesame esplicita:

1 Approvate dal Presidio della Qualità nella seduta del 27/5/2024

2 L'elenco non è esaustivo ma dipende anche dalle peculiarità del Dottorato



Presidio della Qualità - Unità di staff Qualità e Supporto Strategico

- a) la sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame e lo stato di avanzamento degli eventuali **interventi correttivi** (diretti a risolvere il problema contingente) e **interventi di miglioramento** (diretti a rimuovere la causa del problema) **già intrapresi**;
- b) l'**analisi della situazione** sulla base dei dati e delle informazioni disponibili, da cui emergano sinteticamente i **principali punti di forza**, i **principali punti di debolezza** o aspetti da migliorare e un'ipotesi delle possibili cause.

Facendo seguito all'analisi condotta, gli **elementi in uscita** del riesame ciclico del Dottorato devono comprendere gli **interventi correttivi** (diretti a risolvere il problema contingente) e/o gli **interventi di miglioramento** da intraprendere (diretti a rimuovere la causa del problema). Tra questi è possibile prevedere, ad esempio, la modifica del progetto complessivo del Dottorato.



## FRONTESPIZIO

### Informazioni generali sul Dottorato:

<b>Dottorato</b>	Ambiente e Vita
<b>Codice Dottorato</b>	DOT1333171
<b>Eventuali Sedi convenzionate</b>	Università di Udine
<b>Tipologia di Dottorato</b> (es: industriale, nazionale...)	interateneo
<b>Dipartimento</b>	Scienze della Vita
<b>Primo anno accademico di attivazione e ciclo</b>	Interateneo (UniUD-UniTS) dal 2014, XXIX ciclo
<b>Ciclo di Dottorato attuale</b>	XXXIX

### GRUPPO DI RIESAME – GdR

Indicare nella seguente tabella tutti i componenti del GdR, esplicitando per ognuno il nome, il ruolo e la funzione.

<b>Gruppo AQ del Dottorato</b>	
<b>Coordinatore del Dottorato</b> (Responsabile del Riesame)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Prof.ssa Lucia Muggia</li> </ul>
<b>Vice-Coordinatore del Dottorato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Prof. Francesco Boscutti</li> </ul>
<b>Docenti del Collegio di Dottorato</b> (obbligatoria la presenza di almeno un docente, anche tra gli esterni)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Prof. Marco Pelin (segretario del dottorato)</li> </ul>
<b>Dottorando/i</b> <sup>3</sup> (obbligatoria la presenza di almeno un dottorando)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dr. Daniel Moro (38° ciclo, rappresentante dei dottorandi)</li> </ul>
<b>Componenti del GdR non appartenenti al Gruppo AQ del Dottorato</b>	
<b>Dottorando/i</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dr.ssa Sara D'Ambros Burchio (38° ciclo, rappresentante dei dottorandi)</li> </ul>
<b>Altri Docenti del Dottorato</b>	
<b>Personale tecnico-amministrativo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dott.ssa Gabriella Orazi (Segretario Amministrativo -DSV)</li> <li>Dott.ssa Francesca Bianco (Tecnico</li> </ul>

<sup>3</sup> Nel presente documento i termini relativi a persone sono riportati nella forma maschile al solo fine di garantire una migliore leggibilità del testo, ma si riferiscono indistintamente a tutti i generi.



	Amministrativo-DSV)
<b>Altri soggetti consultati</b> (es: rappresentanti delle aziende/enti; Personale TA che supporta la gestione del Dottorato,...)	

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

<b>Data incontro</b>	<b>Argomenti trattati / Ordine del giorno</b>
29/07/2024	<p><u>Riunione 1</u></p> <p>Alle ore 15.00 si è riunito presso la stanza B/06 dell'edificio M del Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università degli Studi di Trieste il gruppo AQ del dottorato per trattare i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• condivisione del documentale a supporto del Rapporto di Riesame;</li><li>• lettura e discussione dei punti di attenzione del Rapporto di Riesame;</li><li>• stesura della prima bozza del Rapporto di Riesame.</li></ul> <p>La riunione si conclude alle ore 18.00</p>
30/07/2024	<p><u>Riunione 2</u></p> <p>Alle ore 14.30 si è riunito presso la stanza B/06 dell'edificio M del Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università degli Studi di Trieste il gruppo AQ del dottorato per trattare i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• lettura della prima bozza del Rapporto di Riesame redatta dal gruppo AQ di Dottorato e dai componenti del GdR;</li><li>• verifica della coerenza, efficacia e sostenibilità degli interventi.</li></ul> <p>La riunione si conclude alle ore 18.00.</p>
16/09/2024	<p><u>Riunione 3</u></p> <p>Alle ore 15.00 si è riunito presso la stanza B/06 dell'edificio M del Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università degli Studi di Trieste il gruppo AQ del dottorato per trattare i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• lettura della prima bozza del Rapporto di Riesame commentata dal Presidio Qualità dell'Ateneo;</li><li>• correzione ed integrazione dei dati del documento.</li></ul> <p>La riunione si conclude alle ore 17.30.</p>



Il Rapporto di riesame è stato sottoposto al Consiglio di Dipartimento nella seduta del **07/10/2024**  
Si riporta di seguito una sintesi di quanto emerso.

**Testo da estrarre dal verbale del CdD del 07.10.2024**

## **AMBITO D.PHD**

### **D.PHD.1 – Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca**

*D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.*

*D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.*

*D.PHD.1.3 Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.*

*D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.*

*D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.*

*D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.*

**[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].**

### **a) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME E DEGLI EVENTUALI INTERVENTI CORRETTIVI / INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO GIÀ INTRAPRESI ED ESITI**

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel Dottorato. Compilare la presente sezione **a)** qualora sia stato svolto un precedente riesame o, comunque, qualora ci sia evidenza in altri documenti di una pregressa analisi delle criticità con individuazione di azioni di miglioramento in eventuali altri documenti di monitoraggio a cura del Dottorato.*



Questo è il primo Rapporto di Riesame (RdR) per il Dottorato Ambiente e Vita. Poiché questo è un dottorato interateneo che vede l'Università di Udine e l'Università degli Studi di Trieste (quale sede amministrativa) coinvolte, il presente RdR fa riferimento ai cicli 36°, 37° e 38°, corrispondenti all'ultimo ciclo triennale completo della convenzione interateneo Udine-Trieste. Considerato che non ci sono rapporti di riesame precedenti a cui fare riferimento, il presente RdR si basa sull'autovalutazione fatta per l'audizione con il Nucleo di Valutazione (NuV) nel maggio 2023 ed ai relativi documenti prodotti.

<b>PUNTO DI DEBOLEZZA / ASPETTO DA MIGLIORARE</b>	
<b>POSSIBILI CAUSE RICONTRATE</b>	
<b>AZIONE DA INTRAPRENDERE</b>	
<b>AZIONE FINALIZZATA A:</b>	<input type="checkbox"/> Risolvere il problema <input type="checkbox"/> Rimuovere la causa
<b>STATO DI AVANZAMENTO (appena avviata, in corso, conclusa)</b>	
<b>RISULTATI OTTENUTI</b>	
<b>INDICATORE DI MONITORAGGIO</b>	

## b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

<p><b>Fonti documentali / indicatori considerati</b></p> <p><b>Indicatori quantitativi:</b>  <i>analizzare i seguenti indicatori di risultato (ed eventuali altri dati disponibili ritenuti utili) sia in termini di andamento, sia attraverso il confronto con dati nazionali/macroregionali, laddove possibile</i></p> <p>D.PHD.1.2 (codice H.0.0.C) – Percentuale di borse finanziate da Enti esterni          D.PHD.1.3 (codice H.0.0.A) – Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo          D.PHD.1.6 (codice H.0.0.B) - Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero</p> <p><b>Fonti documentali:</b>  <i>elencare di seguito i documenti utilizzati come base per l'analisi della situazione e conservarli in un opportuno repository (o richiamarli tramite link a pagine web liberamente accessibili) affinché siano agevolmente reperibili in caso di necessità (es: verbali, relazioni o altra documentazione del Dottorato, esiti delle audizioni del NuV, Relazione annuale del NuV, Relazione annuale del PQ, Riesame del Dipartimento, ...)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto del Dottorato (scheda anagrafe dottorati)</li> <li>• Sito web Dottorato (<a href="https://www.biologia.units.it/corsi/13/PhD-Program-in-Environmental-Life-Sciences">https://www.biologia.units.it/corsi/13/PhD-Program-in-Environmental-Life-Sciences</a>)</li> <li>• Convenzioni per mobilità dottorandi <b>(chiedere in Segr. Amm. DSV / Segreteria Dottorati)</b></li> <li>• Lettere impegno finanziamenti borse <b>(chiedere in Segr. Amm. DSV / Segreteria Dottorati)</b></li> <li>• Esito ultima audizione NuV (2023)</li> <li>• Documento del KPI del Dottorato</li> </ul> <p><b>Descrizione sintetica dei principali risultati dell'analisi:</b>  <i>Analizzare e descrivere gli aspetti da considerare sopra riportati:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• mettendo in evidenza per ogni aspetto quello che il Dottorato sta facendo (cosa), le modalità con le quali l'approccio è stato sviluppato (come), le motivazioni che hanno spinto il Dottorato a scegliere quell'approccio e non un altro (perché);</li> <li>• facendo emergere gli elementi salienti di pianificazione, attuazione, monitoraggio e miglioramento</li> </ul>
---



*effettivamente praticati.*

*Al termine dell'analisi evidenziare nelle caselle dedicate i punti di forza / punti di debolezza riscontrati e, per quanto possibile, cercare di individuare le possibili cause dei punti di debolezza in modo da indirizzare le azioni da intraprendere. Si suggerisce di evidenziare i punti di debolezza più significativi (2 o 3 punti).*

**D.PHD.1.2 (codice H.0.0.C– Percentuale di borse finanziate da Enti esterni.**

Il numero di borse di dottorato attivate nel 2020-2021 (36° ciclo) risultano n= 11, di cui n= 3 borse cofinanziate da enti esterni (Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS; Stazione Zoologica Anton Dohrn Napoli - SZN), n= 3 cofinanziate da fondi acquisiti dai componenti del Collegio Docenti, n= 1 interamente finanziata dalla Regione FVG, n= 1 posto senza borsa con finanziamento.

Il numero di borse di dottorato attivate nel 2021-2022 (37° ciclo) risultano n= 11, di cui n= 2 borse cofinanziate da enti esterni (Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS), n= 3 cofinanziate PON, n= 2 cofinanziate da fondi acquisiti dai componenti del Collegio Docenti.

Il numero di borse di dottorato attivate nel 2022-2023 (38° ciclo) risultano n= 12, di cui n= 2 borse cofinanziate da enti esterni (Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS), n= 1 interamente finanziata da ente esterno (Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS), n= 3 borse PNRR (di cui n= 1 del DM 351, n= 2 fondi PNRR da progetti interni iNEST, CA Biodiversità), n= 1 cofinanziata da fondi acquisiti dai componenti del Collegio Docenti.

In generale, il corso ha visto un consolidamento nel numero di borse di studio messe a bando nei tre cicli di dottorato considerati rispetto al numero minimo di borse previsto dalla normativa e dalla convenzione tra i due Atenei (n= 3 per ateneo). In totale, nei tre cicli 36°, 37° e 38° sono state bandite 33 borse di cui 21 totalmente finanziate o cofinanziate al 50% da Enti esterni al dottorato (Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale di Trieste, Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli, Istituti del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Regione Friuli Venezia Giulia, PON e PNRR). Complessivamente hanno presentato domanda di ammissione al dottorato nei tre cicli considerati 267 candidati, con una media di 8 candidati per borsa messa a bando.

Il monitoraggio AVA relativo al parametro H.O.O.C riporta la percentuale di borse finanziate da enti esterni per gli anni 2022 e 2023 (il dato è mancante per gli anni 2019 e 2020) superiore alla percentuale del dato Nazionale Tradizionale e Macroregionale.

I finanziamenti esterni sono stati assicurati dalla solida collaborazione con l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS) di Trieste e con la Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli. I cofinanziamenti al 50% delle borse ministeriali sono stati garantiti invece dalla buona capacità dei componenti del Collegio Docenti di acquisire finanziamenti tramite bandi competitivi nazionali ed internazionali e dalla loro rete di collaborazioni con imprese sul territorio.

Il dottorato Ambiente e Vita ha promosso da sempre le collaborazioni con altri enti di ricerca e dell'impresa, viste le evidenti ricadute della ricerca sul territorio regionale e nazionale. Pertanto, c'è stata sempre la volontà e la forte motivazione dei componenti del Collegio Docenti di rafforzare la sinergia tra gli enti universitari e di ricerca esterni, e le imprese, al fine di promuovere la ricerca interdisciplinare a applicata, anche con il fine di fornire ai dottorandi successivi sbocchi professionali.

**D.PHD.1.3 (codice H.0.0.A) – Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo.**

Il dottorato di ricerca attrae prevalentemente studenti che hanno studiato in Atenei diversi da quelli che concorrono al dottorato. Per esempio, solo il 15% dei candidati italiani al concorso di ammissione



ordinario per il 38° ciclo (9 borse a bando) ha conseguito la laurea magistrale presso gli Atenei di Trieste e Udine, il restante 75% ha conseguito la laurea magistrale in un Ateneo extra-regionale. Elevato è anche il numero di domande da parte di candidati con titolo di laurea magistrale conseguito all'estero (54% al concorso di ammissione ordinario per il 38° ciclo). A tale dato, si affianca il monitoraggio AVA relativo al parametro H.O.O.A che riporta la percentuale di iscritti al 1° anno del corso di Dottorato Ambiente e Vita con titolo di studio conseguito in altro ateneo, che è in aumento dal 36° ciclo (2020-2021) ed è superiore alla percentuale del dato Nazionale Tradizionale e Macroregionale. In particolare, la percentuale di iscritti al primo anno con titolo di accesso conseguito in altro Ateneo è stata per il 36° ciclo 50%, per il 37° ciclo 36%; per il 38° ciclo 78%.

Le modalità di selezione dei dottorandi sono specificate nel Bando di ammissione e sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita. Data la diversità delle tematiche trattate, a partire dal 34° ciclo, il collegio docenti ha deciso di assegnare ad ogni borsa di studio una macro-tematica di ricerca in modo da consentire un reclutamento di qualità (adeguati fondi su progetti di ricerca dei potenziali tutor e candidati motivati e qualificati) e, nel contempo, facilitare il lavoro della commissione esaminatrice. Le prove di selezione consistono in una valutazione del curriculum vitae del candidato e in un colloquio orale. I criteri di valutazione sono definiti e resi pubblici sul sito di Ateneo al momento dell'uscita del bando nell'apposito allegato relativo al corso Ambiente e Vita.

L' aumento del numero di iscritti alla selezione per l'ammissione ai cicli di dottorato con titolo di studio conseguito in altro ateneo è avvenuto grazie i) alla buona divulgazione a livello nazionale ed internazionale del Dottorato da parte dei componenti del Collegio Docenti, ii) al sito di dottorato su cui le borse a bando venivano pubblicizzate in lingua Inglese per favorire l'internazionalizzazione del corso.

#### **D.PHD.1.6 (codice H.O.O.B) - Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero.**

**Richiedere il dato corretto all' Ufficio Dottorati.**

Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione favorendo la mobilità dei dottorandi, anche se quest'ultima è stata limitata a causa la pandemia Covid-19 negli anni 2020 e 2021, come anche è stato limitato lo scambio di docenti con altre sedi italiane o straniere, fatta eccezione per attività seminariali specifiche ad invito (che venivano svolte in modalità telematica). Il dottorato rilascia un titolo congiunto tra l'Ateneo di Trieste e di Udine. Le attività di formazione e ricerca includono anche attività comuni o comunque di condivisione tra i due Atenei in convenzione, e ci sono casi di co-supervisione di dottorandi da parte di docenti afferenti ai due Atenei.

Durante gli anni 2020-2021, che includono il 36° ed il 37° ciclo, con particolare incidenza sul 36° ciclo, i periodi trascorsi all' estero sono stati pari a zero a causa della pandemia Covid-19. Inoltre, un aspetto da considerare è la insufficiente copertura economica offerta dalla borsa di dottorato o da borse Erasmus per molti paesi Europei in cui i dottorandi potrebbero svolgere periodi di ricerca/formazione. Nell' ultima audizione NuV è stato suggerito che per favorire l'internazionalizzazione, si potrebbero incentivare le co-tutele per un periodo maggiore di 3 mesi e aumentare il numero dei visiting professors che possono arricchire la formazione del dottorando attraverso utili contatti e sinergie professionali in lingua inglese.

Inoltre, dal XXXIX ciclo il Coordinamento del dottorato ha intrapreso un'attività di informazione con i dottorandi per incentivare la mobilità all'estero di almeno tre mesi, con la possibilità di successiva



richiesta del titolo di Doctor Europaeus.	
<b><u>Punti di forza:</u></b>	
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Elevata interdisciplinarietà</li> <li>2. Buona attrattività di finanziamenti e co-finanziamenti esterni (borse di dottorato)</li> <li>3. Elevato numero di domande al concorso di ammissione, con un buon numero anche dall'estero</li> <li>4. Attività formativa ad hoc differenziata da quella di I e II livello</li> </ol>	
<b><u>Punti di debolezza / Aspetti da migliorare:</u></b>	<b><u>Possibili cause</u></b>
1. Aumentare il numero di corsi di terzo livello in lingua Inglese	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disponibilità dei docenti a svolgere corsi in lingua Inglese</li> <li>• Disponibilità dei docenti a svolgere corsi di didattica di terzo livello (per tempistica e carico didattico in corsi di I e II livello)</li> </ul>
2. Stimolare una maggiore mobilità dei dottorandi verso l'estero per periodi di studio e ricerca	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborazioni presenti nel gruppo di ricerca</li> <li>• Insufficiente supporto economico previsto per periodo all'estero</li> <li>• Priorità del lavoro in sede in seguito a campionamenti e sperimentazioni previste nei progetti</li> </ul>
3. Adeguato supporto economico per periodi all'estero di almeno 3 mesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumento del costo della vita in generale</li> <li>• Scarsi fondi ministeriali/di ateneo a disposizione</li> </ul>

### **c) INTERVENTI CORRETTIVI / INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DA INTRAPRENDERE**

<b>PUNTO DI DEBOLEZZA / ASPETTO DA MIGLIORARE</b>	<b>1. Aumentare il numero di corsi di terzo livello in lingua Inglese</b>
<b>POSSIBILI CAUSE RISCOTRATE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disponibilità dei docenti a svolgere corsi in lingua Inglese</li> <li>• Disponibilità dei docenti a svolgere corsi di didattica di terzo livello (per tempistica e carico didattico in corsi di I e II livello)</li> </ul>
<b>AZIONE DA INTRAPRENDERE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incentivare i componenti del Collegio Docenti ad offrire attività formative in lingua inglese, beneficiando i docenti stessi delle attività formative messe a disposizione dall'Ateneo (es.: corsi CLA per docenti).</li> <li>• Stimolare i dottorandi a seguire corsi e workshop di più giorni a livello internazionale</li> </ul>
<b>AZIONE FINALIZZATA A:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risolvere il problema</li> <li>• Rimuovere la causa</li> </ul>
<b>MODALITÀ</b>	Promuovere corsi e workshop di più giorni a livello internazionale
<b>RISORSE</b>	Stimolare i dottorandi ad utilizzare il loro budget 10% per la partecipazione ad attività formative a livello internazionale.
<b>TEMPI</b>	Ciclo triennale completo della convenzione interateneo Udine-Trieste per i cicli 39°-40°-41°.



<b>RESPONSABILITÀ</b>	Collegio Docenti Ambiente e Vita
<b>PUNTO DI DEBOLEZZA / ASPETTO DA MIGLIORARE</b>	<b>2. Stimolare una maggiore mobilità dei dottorandi verso l'estero per periodi di studio e ricerca</b>
<b>POSSIBILI CAUSE RICONTRATE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Collaborazioni presenti nel gruppo di ricerca</li><li>• Insufficiente supporto economico previsto per periodo all'estero</li><li>• Priorità del lavoro in sede in seguito a campionamenti e sperimentazioni previste nei progetti</li></ul>
<b>AZIONE DA INTRAPRENDERE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Accesso a fondi di supporto al periodo estero</li><li>• Valorizzazione Doctor Europaeus</li><li>• Favorire la supervisione congiunta tra professori locali e internazionali</li><li>• Organizzare eventi informativi per presentare le opportunità di ricerca all'estero e invitare ex dottorandi che hanno trascorso periodi all'estero a condividere le loro esperienze e i loro successi</li></ul>
<b>AZIONE FINALIZZATA A:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risolvere il problema</li><li>• Rimuovere la causa</li></ul>
<b>MODALITÀ</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Informare meglio circa l'accesso a fondi aggiuntivi e di supporto per periodi all'estero (e.g. Erasmus+)</li><li>2. Promuovere le richieste per Doctor Europaeus divulgando in maniera dettagliata questa possibilità sia ai dottorandi che ai rispettivi supervisori.</li></ol>
<b>RISORSE</b>	Atenei di Trieste ed Udine Collegio Docenti Ambiente e Vita Fondi comunitari (e.g. Erasmus+, Erasmus Traineeship, ecc.)
<b>TEMPI</b>	Ciclo triennale completo della convenzione interateneo Udine-Trieste per i cicli 39°-40°-41°.
<b>RESPONSABILITÀ</b>	Atenei di Trieste ed Udine Collegio Docenti Ambiente e Vita

<b>PUNTO DI DEBOLEZZA / ASPETTO DA MIGLIORARE</b>	<b>3. Adeguato supporto economico per periodi all'estero di almeno 3 mesi</b>
<b>POSSIBILI CAUSE RICONTRATE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Aumento del costo della vita in generale</li><li>• Scarsi fondi ministeriali/di ateneo a disposizione</li></ul>
<b>AZIONE DA INTRAPRENDERE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Intraprendere un confronto tra coordinatori di dottorato per sollecitare un'azione da parte dell'Ateneo.</li><li>• Discutere con i supervisori la possibilità di supportare i periodi esteri dei rispettivi dottorandi con propri fondi, se disponibili.</li></ul>
<b>AZIONE FINALIZZATA A:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risolvere il problema</li><li>• Rimuovere la causa</li><li>• Aumentare l'attrattività del dottorato</li></ul>
<b>MODALITÀ</b>	Discussione congiunta con le parti coinvolte.



**Presidio della Qualità - Unità di staff Qualità e Supporto Strategico**

<b>RISORSE</b>	Budget di ateneo (borse Erasmus) o fondi dei docenti supervisori.
<b>TEMPI</b>	Ciclo triennale completo della convenzione interateneo Udine-Trieste per i cicli 39°-40°-41°.
<b>RESPONSABILITÀ</b>	Ateneo, Collegio Docenti Ambiente e Vita



**D.PHD.2 - Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi**

*D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.*

*D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.*

*D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.*

*D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.*

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

*D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.*

*D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.*

*D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.*

**a) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME E DEGLI EVENTUALI INTERVENTI CORRETTIVI / INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO GIÀ INTRAPRESI ED ESITI**

*Descrivere i principali cambiamenti intercorsi dal Riesame precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel Dottorato. Compilare la presente sezione a) qualora sia stato svolto un precedente riesame o, comunque, qualora ci sia evidenza in altri documenti di una pregressa analisi delle criticità con individuazione di azioni di miglioramento in eventuali altri documenti di monitoraggio a cura del Dottorato.*

Questo è il primo Rapporto di Riesame (RdR) per il Dottorato Ambiente e Vita. Poiché questo è un dottorato interateneo che vede l'Università di Udine e l'Università degli Studi di Trieste (quale sede amministrativa) coinvolte, il presente RdR fa riferimento ai cicli 36°, 37° e 38°, corrispondenti all'ultimo ciclo triennale completo della convenzione interateneo Udine-Trieste. Considerato che non ci sono rapporti di riesame precedenti a cui fare riferimento, il presente RdR si basa sull'autovalutazione fatta per l'audizione con il Nucleo di Valutazione (NuV) nel maggio 2023 ed ai relativi documenti prodotti.

**PUNTO DI DEBOLEZZA / ASPETTO  
DA MIGLIORARE**



<b>POSSIBILI CAUSE RICONTRATE</b>	
<b>AZIONE DA INTRAPRENDERE</b>	
<b>AZIONE FINALIZZATA A:</b>	<input type="checkbox"/> Risolvere il problema <input type="checkbox"/> Rimuovere la causa
<b>STATO DI AVANZAMENTO (appena avviata, in corso, conclusa)</b>	
<b>RISULTATI OTTENUTI</b>	
<b>INDICATORE DI MONITORAGGIO</b>	

## b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

### Fonti documentali / indicatori considerati

#### **Indicatori quantitativi:**

*analizzare i seguenti indicatori di risultato (ed eventuali altri dati disponibili ritenuti utili) sia in termini di andamento, sia attraverso il confronto con dati nazionali/macroregionali, laddove possibile*

D.PHD.2.6 (codice H.0.0.D) - Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero)

D.PHD.2.7 (codice H.0.0.E) - Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi

#### **Fonti documentali:**

*elencare di seguito i documenti utilizzati come base per l'analisi della situazione e conservarli in un opportuno repository (o richiamarli tramite link a pagine web liberamente accessibili) affinché siano agevolmente reperibili in caso di necessità (es: verbali, relazioni o altra documentazione del Dottorato, esiti delle audizioni del NuV, Relazione annuale del NuV, Relazione annuale del PQ, Riesame del Dipartimento, ...)*

- Sito del Dottorato Ambiente e Vita (<https://www.biologia.units.it/pagine/742/PUBLICATIONS>)
- Relazione annuale NuV 2023, corrispondente all'ultima audizione effettuata
- Risorse finanziarie dottorato (da bilancio Dipartimento) **DA RICHIEDERE A SEGR. AMM. DSV.**
- 

### Descrizione sintetica dei principali risultati dell'analisi:

*Analizzare e descrivere gli aspetti da considerare sopra riportati:*

- *mettendo in evidenza per ogni aspetto quello che il Dottorato sta facendo (cosa), le modalità con le quali l'approccio è stato sviluppato (come), le motivazioni che hanno spinto il Dottorato a scegliere quell'approccio e non un altro (perché),*
- *facendo emergere gli elementi salienti di pianificazione, attuazione, monitoraggio e miglioramento effettivamente praticati.*

*Al termine dell'analisi evidenziare nelle caselle dedicate i punti di forza / punti di debolezza riscontrati e, per quanto possibile, cercare di individuare le possibili cause dei punti di debolezza in modo da indirizzare le azioni da intraprendere. Si suggerisce di evidenziare i punti di debolezza più significativi (2 o 3 punti).*

**D.PHD.2.6 (codice H.0.0.D) - Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero)**

Le attività di formazione, ricerca, trasferimento tecnologico e le ricadute della ricerca sono adeguatamente distribuite tra i due Atenei consorziati. I dottorandi sono incentivati a svolgere periodi di ricerca all'estero con aumento della borsa di studio per un periodo massimo di sei mesi. Tuttavia, il numero di studenti in mobilità nei tre cicli in analisi è stato quasi nullo causa la pandemia Covid-19 (si



veda anche il punto D.PHD.1.6).

Nel ciclo 36°,  $x$  dottorandi su  $y$  hanno trascorso 6 mesi in altre istituzioni; nel ciclo 37°  $x$  dottorandi su  $y$  hanno trascorso 6 mesi in altre istituzioni; nel ciclo 38°  $x$  dottorandi su  $y$  hanno trascorso 6 mesi in altre istituzioni.

Inoltre, tre dottorandi del 37° ciclo hanno trascorso rispettivamente 1, 3 e 5 mesi in istituzioni estere; un dottorando del 38° ciclo ha trascorso 6 mesi in istituzioni estere.

Per quanto riguarda i dottorandi PON e PNRR aziendali,  $n=x$ , hanno svolto un periodo di  $xyz$  mesi in istituzioni esterne alle due Università di Udine e Trieste, come anche previsto dal loro progetto.

#### **DA RICHIEDERE A SEGRETERIA DOTTORATI.**

Lista dottorandi con periodo di almeno 6 mesi all' estero.

Lista di dottorandi con almeno 3 mesi all' estero

Lista di dottorandi con 1 mese all' estero

Nei tre cicli in analisi, causa la situazione pandemica Covid-19, il dottorato non ha registrato un'elevata percentuale di dottorandi che hanno trascorso periodi in istituzioni esterne a UniTs e UniUd. Invece, la scelta di orientare il reperimento fondi per le borse di dottorato sulle borse PON e PNRR è risulta virtuosa in termini di aumento del numero di dottorandi e nel fatto che questi devono trascorre almeno sei mesi in altre istituzioni nazionali ed estere. I dati riportati dal monitoraggio AVA relativi al parametro H.O.O.D, tuttavia, non includono ancora questi periodi in istituzioni esterne, probabilmente perché i dottorandi PON e PNRR in corso non li hanno ancora svolti.

#### **D.PHD.2.7 (codice H.O.O.E) - Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi.**

Le pubblicazioni scientifiche su ISI/Scopus con peer review dei dottorandi dei tre cicli in analisi sono elencate sul sito del Dottorato (<https://www.biologia.units.it/pagine/742/PUBLICATIONS>). In particolare, nel 36° ciclo sono state prodotte 20 pubblicazioni, nel 37° ciclo 33 pubblicazioni, e nel 38° ciclo 6 pubblicazioni. Tali pubblicazioni sono presenti anche nel catalogo di ateneo ArTs (<https://arts.units.it/>). Complessivamente, i 30 dottorandi degli ultimi tre cicli (36°-37°-38°) hanno pubblicato 59 articoli indicizzati SCOPUS.

Questi dati però non corrispondono ai valori forniti dall' indicatore KPI. Una possibile causa, considerato che il dottorato è interateneo, è che i dottorandi che hanno svolto la propria attività di ricerca presso le sedi di UniUD o OGS non abbiano correttamente inserito la propria affiliazione a UniTS nei prodotti della ricerca. L' indicatore AVA3 - H.O.O.E per il numero medio di prodotti di ricerca per dottore (ultimi 3 cicli) riporta un valore di 19,20 nel 2020, superiore alla percentuale del dato Nazionale Tradizionale e Macroregionale. Il valore cala nel 2021 (a 6,72) per stabilizzarsi nel 2023 (a 8,00) rimanendo inferiore alla percentuale del dato Nazionale Tradizionale e Macroregionale. Tuttavia, questi valori sono discutibili, dato che i dottorandi di solito portano all'esame finale circa il 2-4 lavori pubblicati/sottomessi (in rari casi anche di più, ed in alcuni casi anche nessuna pubblicazione).

Il corso di dottorato stimola la produzione scientifica dei dottorandi, in particolar modo perchè in sede di valutazione per l'ammissione all'esame finale vengono considerate le pubblicazioni in cui il dottorando ricopre la posizione di main author nei prodotti pubblicati o sottomessi entro la scadenza della borsa (si veda il punto D.PHD.1.3 dell'Autovalutazione per il NuV 2023).

L' Ateneo promuove la politica dell'open access e la supporta grazie all' accordo CRUI. Tuttavia, le



pubblicazioni in open access sono fortemente influenzate dalle disponibilità di finanziamento dei supervisor, e per alcune riviste i costi sono al giorno d'oggi quasi proibitivi.	
<b><u>Punti di forza:</u></b>	
1. Buona produttività scientifica (nonostante le criticità sopra riportate).	
<b><u>Punti di debolezza / Aspetti da migliorare:</u></b>	<b><u>Possibili cause</u></b>
1. Bassa partecipazione a periodi in enti esterni di almeno 6 mesi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Insufficiente supporto economico previsto per periodi in enti esterni (incluso all'estero)</li> <li>• Priorità del lavoro in sede in seguito a campionamenti e sperimentazioni previste nei progetti</li> </ul>
2. Basso incentivo a trascorrere periodi in enti esterni (inclusi all'estero).	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Insufficiente supporto economico previsto per periodi in enti esterni (incluso all'estero)</li> <li>• Priorità del lavoro in sede in seguito a campionamenti e sperimentazioni previste nei progetti</li> </ul>

### **c) INTERVENTI CORRETTIVI / INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DA INTRAPRENDERE**

<b>PUNTO DI DEBOLEZZA / ASPETTO DA MIGLIORARE</b>	<b>1. Bassa partecipazione a periodi in enti esterni di almeno 6 mesi</b>
<b>POSSIBILI CAUSE RICONTRATE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Emergenza pandemica Covid-19</li> <li>• Insufficiente supporto economico previsto per periodi in enti esterni (incluso all'estero)</li> <li>• Priorità del lavoro in sede in seguito a campionamenti e sperimentazioni previste nei progetti</li> </ul>
<b>AZIONE DA INTRAPRENDERE</b>	
<b>AZIONE FINALIZZATA A:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risolvere il problema</li> <li>• Rimuovere la causa</li> </ul>
<b>MODALITÀ</b>	Discussione congiunta con le parti coinvolte.
<b>RISORSE</b>	Budget di ateneo (borse Erasmus) o fondi dei docenti supervisor.
<b>TEMPI</b>	Ciclo triennale completo della convenzione interateneo Udine-Trieste per i cicli 39°-40°-41°.
<b>RESPONSABILITÀ</b>	Atenei di Trieste ed Udine Collegio Docenti Ambiente e Vita

<b>PUNTO DI DEBOLEZZA / ASPETTO DA MIGLIORARE</b>	<b>2. Basso incentivo a trascorrere periodi in enti esterni (inclusi all'estero)</b>
<b>POSSIBILI CAUSE RICONTRATE</b>	
<b>AZIONE DA INTRAPRENDERE</b>	
<b>AZIONE FINALIZZATA A:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Risolvere il problema</li> <li><input type="checkbox"/> Rimuovere la causa</li> </ul>
<b>MODALITÀ</b>	Discussione congiunta con le parti coinvolte.



**Presidio della Qualità - Unità di staff Qualità e Supporto Strategico**

<b>RISORSE</b>	Budget di ateneo (borse Erasmus) o fondi dei docenti supervisor.
<b>TEMPI</b>	Ciclo triennale completo della convenzione interateneo Udine-Trieste per i cicli 39°-40°-41°.
<b>RESPONSABILITÀ</b>	Atenei di Trieste ed Udine Collegio Docenti Ambiente e Vita



### D.PHD.3 - Monitoraggio e miglioramento delle attività

*D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.*

*D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.*

*D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.*

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

### a) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME E DEGLI EVENTUALI INTERVENTI CORRETTIVI / INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO GIÀ INTRAPRESI ED ESITI

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel Dottorato. Compilare la presente sezione a) qualora sia stato svolto un precedente riesame o, comunque, qualora ci sia evidenza in altri documenti di una pregressa analisi delle criticità con individuazione di azioni di miglioramento in eventuali altri documenti di monitoraggio a cura del Dottorato.*

Questo è il primo Rapporto di Riesame (RdR) per il Dottorato Ambiente e Vita. Poiché questo è un dottorato interateneo che vede l'Università di Udine e l'Università degli Studi di Trieste (quale sede amministrativa) coinvolte, il presente RdR fa riferimento ai cicli 36°, 37° e 38°, corrispondenti all'ultimo ciclo triennale completo della convenzione interateneo Udine-Trieste. Considerato che non ci sono rapporti di riesame precedenti a cui fare riferimento, il presente RdR si basa sull'autovalutazione fatta per l'audizione con il Nucleo di Valutazione (NuV) nel maggio 2023 ed ai relativi documenti prodotti.

<b>PUNTO DI DEBOLEZZA / ASPETTO DA MIGLIORARE</b>	
<b>POSSIBILI CAUSE RISCONTRATE</b>	
<b>AZIONE DA INTRAPRENDERE</b>	
<b>AZIONE FINALIZZATA A:</b>	<input type="checkbox"/> Risolvere il problema <input type="checkbox"/> Rimuovere la causa
<b>STATO DI AVANZAMENTO (appena avviata, in corso, conclusa)</b>	
<b>RISULTATI OTTENUTI</b>	
<b>INDICATORE DI MONITORAGGIO</b>	

### b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

#### Fonti documentali / indicatori considerati

#### **Indicatori qualitativi:**

*evidenziare per ognuno degli indicatori elencati la descrizione che rappresenta la situazione del dottorato, motivando la scelta*

#### **Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi**

A. Le opinioni dei dottorandi vengono sistematicamente rilevate per tutti gli anni di tutti i cicli e all'atto



- del conseguimento del titolo, e coprono tutti gli aspetti qualificanti del corso
- B. Le opinioni dei dottorandi vengono sistematicamente rilevate ma non coprono tutti gli aspetti qualificanti del corso
- C. Le opinioni dei dottorandi vengono rilevate in maniera saltuaria o non coprono tutti gli aspetti qualificanti del corso.**
- D. Le opinioni dei dottorandi non vengono rilevate

**Utilizzo delle opinioni dei dottorandi nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca**

- A. Le opinioni dei dottorandi raccolte durante il corso e all'atto del conseguimento del titolo vengono utilizzate in modo strutturato per il riesame del Corso di Dottorato di Ricerca con la partecipazione attiva della rappresentanza dei dottorandi
- B. Le opinioni dei dottorandi vengono utilizzate in modo strutturato per il riesame del Corso di Dottorato di Ricerca con la partecipazione attiva della rappresentanza dei dottorandi
- C. Le opinioni dei dottorandi vengono utilizzate in modo non strutturato per il riesame del Corso di Dottorato di Ricerca**
- D. Le opinioni dei dottorandi non vengono utilizzate per il riesame del Corso di Dottorato di Ricerca

**Fonti documentali:**

*elenca di seguito i documenti utilizzati come base per l'analisi della situazione e conservarli in un opportuno repository (o richiamarli tramite link a pagine web liberamente accessibili) affinché siano agevolmente reperibili in caso di necessità (es: verbali, relazioni o altra documentazione del Dottorato, esiti delle audizioni del NuV, Relazione annuale del NuV, Relazione annuale del PQ, Riesame del Dipartimento, ...)*

- Relazione annuale NuV 2023, corrispondente all' ultima audizione NuV
- Esito questionari dottorandi (questionario del 2024)
- Risorse finanziarie dottorato (da bilancio Dipartimento)

**Descrizione sintetica dei principali risultati dell'analisi:**

*Analizzare e descrivere gli aspetti da considerare sopra riportati:*

- *mettendo in evidenza per ogni aspetto quello che il Dottorato sta facendo (cosa), le modalità con le quali l'approccio è stato sviluppato (come), le motivazioni che hanno spinto il Dottorato a scegliere quell'approccio e non un altro (perché),*
- *facendo emergere gli elementi salienti di pianificazione, attuazione, monitoraggio e miglioramento effettivamente praticati.*

*Al termine dell'analisi evidenziare nelle caselle dedicate i punti di forza / punti di debolezza riscontrati e, per quanto possibile, cercare di individuare le possibili cause dei punti di debolezza in modo da indirizzare le azioni da intraprendere. Si suggerisce di evidenziare i punti di debolezza più significativi (2 o 3 punti).*

Fino al 2024 non sono stati predisposti questionari per rilevare l'opinione dei dottorandi e una prima sperimentazione del questionario ANVUR è stata predisposta dall'Ateneo di Trieste solo nel marzo 2024. Questo questionario predisposto dall'Ateneo comprendeva tutti gli aspetti relativi al dottorato di ricerca. Il questionario è stato inviato agli iscritti del secondo e terzo anno (cicli 37° e 38°) dall'Ufficio Dottorati. I dottorandi sono stati incentivati a compilare il questionario e il Dottorato Ambiente e Vita è quello che ha avuto la maggior percentuale di questionari compilati (71,43%) su i 13 dottorati di UniTS.

La compilazione del questionario è ritenuta particolarmente utile sia da parte dei dottorandi che dei docenti, in quanto i diversi strumenti di rilevazione delle opinioni dei dottorandi e l'integrazione dei dati ricavati da tali strumenti risultano estremamente utili per identificare le aree critiche della formazione. Ciò permette di programmare nei cicli successivi gli interventi volti non solo a risolvere le criticità, ma a consolidare il livello di soddisfazione generale. In particolare, analizzando i risultati del



<p>questionario, sono emerse criticità: i) nel supporto ricevuto dall’Ateneo per periodi di studio/ricerca in istituti nazionali (D B D12) ed esteri (D B D8); ii) nelle attività formative (D B D1, D3). Per far fronte alle criticità sopra menzionate, il coordinamento del dottorato a partire dal XXXIX ciclo ha organizzato una serie di incontri con i dottorandi per discutere soluzioni in merito e migliorare l’offerta formativa. Inoltre, a partire dal XL ciclo verrà istituito un Advisory Board, i cui membri verranno scelti tra i co-supervisor dei dottorandi ed eventuali rappresentanti delle parti interessate non appartenenti al Collegio ed al Consiglio di Ambiente e Vita, che monitorerà la qualità della ricerca e delle attività formative svolte dai dottorandi.</p>	
<b><u>Punti di forza:</u></b>	
<ol style="list-style-type: none"> <li>Buona partecipazione al questionario per rilevare l’opinione dei dottorandi</li> <li></li> </ol>	
<b><u>Punti di debolezza / Aspetti da migliorare:</u></b>	<b><u>Possibili cause</u></b>
1. Carente organizzazione del monitoraggio dell’opinione dei dottorandi	<ul style="list-style-type: none"> <li>Diversa metodologia di rilevazione delle opinioni dei dottorandi promossa in precedenza, non strutturata in forma di questionari</li> <li>Ridotte dimensioni del collegio docenti e minor numero di dottorandi che non richiedeva un monitoraggio strutturato delle opinioni</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li></li> </ul>

**c) INTERVENTI CORRETTIVI / INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DA INTRAPRENDERE**

<b>PUNTO DI DEBOLEZZA / ASPETTO DA MIGLIORARE</b>	<b>1. Carente organizzazione del monitoraggio dell’opinione dei dottorandi</b>
<b>POSSIBILI CAUSE RISCOstrate</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Diversa metodologia di rilevazione delle opinioni dei dottorandi promossa in precedenza, non strutturata in forma di questionari</li> <li>Ridotte dimensioni del collegio docenti e minor numero di dottorandi che non richiedeva un monitoraggio strutturato delle opinioni</li> </ul>
<b>AZIONE DA INTRAPRENDERE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Partecipazione dei rappresentanti dei dottorandi al Collegio Docenti e ai Consigli di Dipartimento</li> <li>Istituzione di un periodico monitoraggio annuale delle opinioni dei dottorandi con questionari specifici</li> <li>Istituzione di un incontro annuale con il gruppo di Coordinamento del Dottorato (coordinatore, vice coordinatore, segretario) per raccogliere opinioni e suggerimenti dei dottorandi</li> </ul>
<b>AZIONE FINALIZZATA A:</b>	<input type="checkbox"/> Risolvere il problema <input type="checkbox"/> Rimuovere la causa
<b>MODALITÀ</b>	
<b>RISORSE</b>	
<b>TEMPI</b>	Ciclo triennale completo della convenzione interateneo Udine-



Presidio della Qualità - Unità di staff Qualità e Supporto Strategico

	Trieste per i cicli 39°-40°-41°.
<b>RESPONSABILITÀ</b>	Collegio Docenti Ambiente e Vita